

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5413 del 10/11/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale MARALDI CARLO con sede legale in Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia, Via Case Maraldi n. 220. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento avicolo sito nel Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia, Via Case Maraldi n. 220
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5562 del 10/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale MARALDI CARLO con sede legale in Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia, Via Case Maraldi n. 220. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento avicolo sito nel Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia, Via Case Maraldi n. 220

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Auto-
rizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 15/12/2017 n. 3 *"Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue"*;
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 07/04/2020, acquisita al Prot. Unione 15739 e da Arpae al PG/2020/55255 del 15/04/2020, dall'**Impresa Individuale MARALDI CARLO** nella persona di Venturi Loris, in qualità di delegato dal Titolare, tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia Via Case Maraldi n. 220, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica

Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento avicolo sito nel Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia, Via Case Maraldi n. 220, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che con Nota Prot. Unione 20930 del 26/05/2020 acquisita da Arpae al PG/2020/76652 ed integrata in data 14/07/2020 con Nota Prot. Unione 26999 ed acquisita da Arpae al PG/2020/101094, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con richiesta integrazioni anche in merito all'impatto acustico e contestuale richiesta di inserimento del seguente nuovo titolo abilitativo:

- Comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.;

Dato atto che in data 21/07/2020 e 24/07/2020, la ditta ha presentato parte della documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Unione 27866-28405 e da Arpae ai PG/2020/108253-110626;

Atteso che in data 07/08/2020, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita da Arpae al PG/2020/114994;

Considerato che in data 01/09/2020, la ditta ha completato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta, comprendente la richiesta di inserimento del nuovo titolo abilitativo;

Atteso che, alla luce della richiesta del nuovo titolo abilitativo richiesto, i tempi del procedimento sono ripartiti a far data del 01/09/2020 e che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende dunque i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- Comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.;
- Impatto acustico;

Atteso che in merito alla documentazione integrativa relativa all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 118824 del 02/10/2020, acquisito da Arpae al PG/2020/141953, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *"Vista l'allegata Relazione Acustica, datata maggio 2020 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Stefano Michelacci di Cesena (FC), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997; visto il DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"; [...] si prende atto della Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e dalle attrezzature indicate, e si esprime il proprio Nulla Osta a condizione siano rispettate le misure gestionali dell'attività indicate nella suddetta relazione acustica."*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 118824 del 02/10/2020, acquisito da Arpae al PG/2020/141953, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, corredato di apposita Planimetria di riferimento;
- Comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue: Rapporto Istruttorio acquisito in data 29/10/2020.

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO B** parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'**Impresa Individuale MARALDI CARLO**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza, ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Luca Balestri e Tamara Mordenti e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'**Impresa Individuale MARALDI CARLO** (P.IVA 01260330400), con sede legale in Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia Via Case Maraldi n. 220, **per l'insediamento adibito ad allevamento avicolo sito nel Comune di Cesena, Frazione Borgo Paglia, Via Case Maraldi n. 220**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;**
 - **Comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: **siano rispettate le misure gestionali delle attività indicate nella Relazione acustica datata maggio 2020.**
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Luca Balestri, Tamara Mordenti e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 07/04/2020 (acquisita al Prot. Com.le 48191/466 del 15/04/2020) e s.m.i. intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche a servizio di impresa fuori fognatura;

Visti:

- le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- le "Disposizioni sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera Consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

Dato atto che:

- i sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della deliberazione della Giunta Regionale 9 Giugno 2003 n. 1053;
- trattandosi di scarico di acque reflue domestiche derivante da insediamenti di potenzialità inferiore a 50 A.E., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 Giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicato nella Tabella B della medesima Deliberazione;

visto inoltre:

- il parere Arpae-ST protocollo n. 14191/2020, acquisito al Prot. Com.le 100086/466 del 21/08/2020.

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO	MARALDI CARLO
Ubicazione insediamento	Via Case Maraldi 220
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche e meteoriche
Destinazione dell'insediamento	serra fissa
Ricettore dello scarico	fosso poderale
Potenzialità insediamento	1 A.E.
Impianto di trattamento	n. 1 pozzetto degrassatore da 114 litri per le acque saponate dei lavandini n. 1 Fossa Imhoff da 6 A.E.(sedimentazione da 300 lt, digestione da 1200 lt) n. 1 Filtro batterico anaerobico da 2 A.E. (1,93 mc; H 1,45 m)

PRESCRIZIONI PER REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA:

1. l'eventuale manomissione di suolo pubblico dovrà rispettare le disposizioni impartite dal competente Servizio Infrastrutture;
2. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 07/04/2020 e secondo la planimetria allegata alle successive integrazioni trasmesse in data 20/07/2020;
3. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
4. le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del riesame del presente atto. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto;
5. le opere per la realizzazione degli scarichi e degli eventuali allacci dovranno essere ultimati entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico trasmette tramite PEC al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato (MODULO 3 scaricabile dal sito del Comune). Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne e delle schede tecniche fossero modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto, tale dichiarazione, con allegata documentazione aggiornata, dovrà essere trasmessa anche al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it)

PRESCRIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO di ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE e ACQUE METEORICHE NEI FOSSI PODERALI:

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente atto si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza della presente autorizzazione;
2. il Titolare dello scarico deve:
 - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'immobile a disposizione degli organi di vigilanza. La fossa Imhoff, il pozzetto sgrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
 - regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi alle pendici sottostanti ed evitare sversamenti di acque e fango sulle strade pubbliche;
 - deve convenientemente allargare, approfondire e opportunamente regimare i fossi di scolo poderali privati che si dimostrino incapaci di contenere l'acqua che in essi confluisce e di smaltirla senza danni a terzi o a cose;

- mantenere in efficienza i fossi di guardia, di scolo, le cunette stradali e le altre opere di sistemazione liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulati;
- provvedere all'espurgo di fossi e/o canali privati in modo tale da renderli sgombri dall'eccessiva vegetazione e da evitare il formarsi di materiali vari che impediscano, anche in caso di intensificazione dei flussi idrici, il naturale deflusso delle acque;
- osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017 che qui si intendono tutte richiamate;
- adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
- dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpa e – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa e (PEC: aofc.cert.arpa.emr.it) di ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del presente Allegato;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente atto decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benestare allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore.

Rimarrà comunque in corso di validità il benestare allo scarico delle acque meteoriche rilasciato con il medesimo;

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente Atto per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

(Art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Dato atto che la Ditta Impresa Individuale Maraldi Carlo - allevamento di via Case Maraldi n. 220 in Comune di Cesena ha presentato la seguente documentazione: comunicazione agronomica n. 27409 di rinnovo del 09/09/2020, acquisita al protocollo Arpae con numero PG/2020/129145;

Dato atto che:

- il provvedimento di AUA non sostituisce, per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, alcun titolo abilitativo già rilasciato alla ditta;
- la comunicazione agronomica n. 27409 di rinnovo del 09/09/2020, acquisita al protocollo Arpae con numero PG/2020/129145 è relativa all'allevamento ubicato in via Case Maraldi n. 220 del Comune di Cesena, codice allevamento 007FO421 oggetto della domanda di AUA;
- l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha effettuato verifiche sulle Comunicazioni di cui sopra ed in particolare, sui parametri di calcolo utilizzati al QUADRO 5, sull'adeguatezza delle strutture di stoccaggio di cui al QUADRO 9 e sui contratti di cessione degli effluenti riportati al QUADRO 12;

PRESCRIZIONI

- 1) Ogni variazione nelle modalità di gestione degli effluenti dovrà essere preventivamente comunicata;
- 2) La Ditta dovrà provvedere a registrare i singoli conferimenti di cessione delle deiezioni entro 15 giorni dall'intervento, annotando i dati elencati dal Regolamento Regionale 3/2017. Il registro dovrà essere conservato in Azienda;
- 3) L'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale del 15/12/2017, n.3.
- 4) I cumuli a pie di campo devono essere effettuati e gestiti in modalità conforme a quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 3/2017.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.